

COMUNICATO STAMPA

Uilca sulla caduta degli sportelli bancari:
in meno di dieci anni in Europa -26,8%, in Italia -27,4%.

Per il Centro Studi Uilca Orietta Guerra pesano aggregazioni e digitalizzazione Furlan: il sistema bancario si strutturi per favorire lo sviluppo del Paese

Roma, 20 maggio 2021 – La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente (fig.1): in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%.

Fig. 1 CONTRAZIONE SPORTELLI BANCARI IN EUROPA				
PAESE	2019	2011	DELTA SPORTELLI 2019-2011	
Austria	3.513	4.431	- 918	-20,7%
Belgium	2.729	3.881	- 1.152	-29,7%
Bulgaria	3.420	3.777	- 357	-9,5%
Cyprus	328	902	- 574	-63,6%
Czech Republic	1.807	2.075	- 268	-12,9%
Germany	26.620	37.675	- 11.055	-29,3%
Denmark	934	1.557	- 623	-40,0%
Estonia	83	178	- 95	-53,4%
Spain	24.004	40.103	- 16.099	-40,1%
Finland	801	1.446	- 645	-44,6%
France	35.837	38.433	- 2.596	-6,8%
Greece	1.834	3.847	- 2.013	-52,3%
Croatia*	964	1.222	- 258	-21,1%
Hungary	1.956	3.449	- 1.493	-43,3%
Ireland	876	1.099	- 223	-20,3%
Italy	24.350	33.561	- 9.211	-27,4%
Lithuania	359	676	- 317	-46,9%
Luxembourg	216	226	- 10	-4,4%
Latvia	137	549	- 412	-75,0%
Malta	94	107	- 13	-12,1%
Netherlands	1.260	2.653	- 1.393	-52,5%
Poland	12.273	14.592	- 2.319	-15,9%
Portugal	4.046	6.501	- 2.455	-37,8%
Romania	4.059	6.046	- 1.987	-32,9%
Sweden	1.450	1.857	- 407	-21,9%
Slovenia	526	687	- 161	-23,4%
Slovakia	1.140	1.034	106	10,3%
Totale	155.616	212.564	- 56.948	-26,8%

*anno 2019-2013

“Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”,

considera **Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.**

“In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti”, conclude **Furlan.**

ITALIA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Delta 2020-2015	Delta % 2020-2015
ITALIA								
DIPENDENTI	302.729	299.699	286.222	278.152	282.129	275.224	- 27.505	-9,1%
SPORTELLI	30.258	29.027	27.374	25.409	24.312	23.481	- 6.777	-22,4%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	5.732	5.618	5.523	5.368	5.221	5.102	- 630	-11,0%
Centro								
DIPENDENTI	63.263	62.638	58.351	57.112	56.979	56.037	- 7.226	-11,4%
SPORTELLI	6.396	6.145	5.749	5.367	5.092	4.935	- 1.461	-22,8%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	812	804	786	764	750	737	- 75	-9,2%
Isole								
DIPENDENTI	16.725	16.533	15.277	14.497	14.194	13.363	- 3.362	-20,1%
SPORTELLI	2.226	2.098	1.984	1.829	1.773	1.699	- 527	-23,7%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	616	604	585	572	561	546	- 70	-11,4%
Nord-est								
DIPENDENTI	75.065	73.251	68.202	67.006	66.434	65.437	- 9.628	-12,8%
SPORTELLI	8.037	7.622	7.173	6.614	6.355	6.109	- 1.928	-24,0%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	1.311	1.277	1.258	1.246	1.228	1.220	- 91	-6,9%
Nord-ovest								
DIPENDENTI	113.599	113.577	112.243	109.098	115.019	111.790	- 1.809	-1,6%
SPORTELLI	9.401	9.086	8.543	7.864	7.551	7.315	- 2.086	-22,2%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	1.983	1.944	1.923	1.844	1.768	1.714	- 269	-13,6%
Sud								
DIPENDENTI	34.077	33.700	32.149	30.439	29.503	28.597	- 5.480	-16,1%
SPORTELLI	4.198	4.076	3.925	3.735	3.541	3.423	- 775	-18,5%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	1.010	989	971	942	914	885	- 125	-12,4%

In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di *asset* complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli *asset* totali di ciascun Paese (fig.1.1) riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli *asset*; nel 2019 il 47,9% di tutti gli *asset* bancari.

“È anche per questo che come *Uilca* sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria”, commenta **Roberto Telatin**, responsabile del Centro Studi *Uilca* **Orietta Guerra**. “Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel *Capital Market Union*, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del

PAESE	2019	2014	2008	2004	2000	DELTA 2019-2000
Austria	36,0%	36,8%	39,0%	43,8%	42,8%	-6,8%
Belgium	74,0%	65,8%	80,8%	84,3%	75,3%	-1,3%
Bulgaria	62,5%	55,0%	57,3%	52,3%	0,0%	62,5%
Cyprus	85,7%	63,4%	63,8%	57,3%	62,8%	22,9%
Czech Republ	64,8%	60,9%	62,1%	64,0%	66,1%	-1,3%
Germany	31,2%	32,1%	22,7%	22,1%	19,9%	11,3%
Denmark	66,2%	68,1%	66,0%	67,0%	60,0%	6,2%
Estonia	93,0%	89,9%	94,8%	98,6%	98,8%	-5,8%
Spain	67,4%	58,3%	42,4%	41,9%	45,4%	22,0%
Finland	80,4%	89,7%	87,7%	86,9%	91,0%	-10,6%
France	48,7%	47,6%	51,2%	49,2%	46,8%	1,8%
Greece	97,4%	94,1%	69,6%	65,0%	65,0%	32,4%
Croatia	79,8%	72,3%	0,0%	0,0%	0,0%	79,8%
Hungary	52,7%	49,3%	54,4%	52,7%	51,8%	0,9%
Ireland	49,7%	47,6%	50,3%	45,9%	41,1%	8,6%
Italy	47,9%	41,0%	31,2%	26,4%	22,7%	25,2%
Lithuania	90,4%	85,7%	81,3%	78,9%	88,3%	2,2%
Luxembourg	27,7%	32,0%	29,7%	34,1%	26,3%	1,4%
Latvia	83,2%	63,6%	70,2%	62,4%	60,9%	22,3%
Malta	75,1%	81,5%	72,8%	78,5%	82,0%	-6,9%
Netherlands	84,7%	85,0%	86,7%	84,0%	81,1%	3,6%
Poland	49,8%	48,3%	44,2%	50,0%	46,5%	3,3%
Portugal	73,3%	69,2%	69,1%	66,5%	59,2%	14,2%
Romania	62,6%	54,2%	54,0%	59,5%	0,0%	62,6%
Sweden	54,9%	58,5%	61,9%	54,4%	56,7%	-1,8%
Slovenia	60,9%	55,6%	59,1%	64,6%	61,0%	-0,1%
Slovakia	75,7%	70,7%	71,6%	66,5%	63,0%	12,7%

risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone”.

L'altro *driver* che ha contribuito alla riduzione degli sportelli e alla rimodulazione della rete commerciale, con lo sviluppo di canali digitali quali banche *online*, app e siti internet dedicati, è stato la digitalizzazione che nell'ultimo anno ha accentuato, a causa del Covid-19, il ricorso allo smart working, evidenziando la possibilità di ridurre di molto la presenza dei lavoratori nelle sedi, soprattutto nelle strutture centrali, con un conseguente taglio dei costi per le aziende.

Il settore bancario è in grande evoluzione e la clientela, anche in Italia, dimostra di apprezzare le innovazioni tecnologiche: dai dati (*fig.2*) si evince come la percentuale di persone che utilizzano l'internet banking sia incrementata, dal 2011 al 2019, di 16 punti percentuali. Oggi in Italia il 36% degli individui usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari; il 31% utilizza il web per fare acquisti. Nell'ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell'utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico.

Fig.2 % INDIVIDUI CHE UTILIZZANO E-BANKING & E-COMMERCE

PAESE	2011 e-commerce activities	2019 e-commerce activities	Delta e-commerce activities 2019-2011	2011 Internet banking	2019 Internet banking	Delta Internet banking 2019-2011
Austria	40	56	16	44	63	19
Belgium	37	59	22	54	71	17
Bulgaria	8	17	9	3	9	6
Croatia	14	43	29	20	46	26
Cyprus	16	32	16	20	41	21
Czechia	22	45	23	30	68	38
Denmark	62	77	15	75	91	16
Estonia	22	60	38	68	81	13
Finland	51	64	13	79	91	12
France	49	61	12	51	66	15
Germany	58	73	15	45	61	16
Greece	14	33	19	9	31	22
Hungary	19	40	21	21	47	26
Ireland	38	63	25	33	67	34
Italy	14	31	17	20	36	16
Latvia	15	36	21	53	72	19
Lithuania	12	40	28	40	65	25
Luxembourg	57	65	8	59	71	12
Malta	41	58	17	42	54	12
Netherlands	59	76	17	79	91	12
Poland	22	44	22	27	47	20
Portugal	12	30	18	22	42	20
Romania	6	15	9	4	8	4
Slovakia	27	52	25	34	55	21
Slovenia	37	49	12	31	47	16
Spain	22	49	27	27	55	28
Sweden	58	70	12	78	84	6

fonte: E-banking and e-commerce [ISOC_BDE15CBC__custom_889541]

Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche (figg.3 e 4), si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità.

Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori.

Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività.

"Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione", dichiara **Furlan**.

La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi *"per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi"*, osserva **Roberto Telatin**, *"perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili"*.

Fig.3 % INDIVIDUI CHE UTILIZZANO E-BANKING

PAESE	Individuals living in cities		Individuals living in rural areas		Individuals living in towns and suburbs	
	2019	2011	2019	2011	2019	2011
Austria	66	46	60	42	63	44
Belgium	67	53	73	48	73	57
Bulgaria	12	5	4	1	7	1
Croatia	54	28	40	16	48	17
Cyprus	45	25	31	12	40	16
Czechia	74	36	63	26	68	27
Denmark	93	79	88	73	91	73
Estonia	82	70	80	65	78	78
Finland	95	85	86	76	90	82
France	68	55	64	43	62	49
Germany	64	48	59	40	60	44
Greece	38	11	20	5	28	14
Hungary	58	30	35	15	45	20
Ireland	73	35	61	30	66	33
Italy	40	24	31	14	35	17
Latvia	72	57	69	49	75	68
Lithuania	75	53	55	30	63	0
Luxembourg	76	54	72	63	64	61
Malta	51	44	51	40	57	35
Netherlands	92	80	90	78	89	79
Poland	60	39	35	19	47	22
Portugal	50	29	28	13	39	19
Romania	15	8	4	1	7	4
Slovakia	63	47	50	29	54	0
Slovenia	51	35	44	27	49	34
Spain	60	32	46	19	50	26
Sweden	85	83	84	75	84	81

fonte: E-banking and e-commerce [ISOC_BDE15CBC__custom_889541]

Fig.4 % INDIVIDUI CHE UTILIZZANO E-COMMERCE

PAESE	Individuals living in cities		Individuals living in rural areas		Individuals living in towns and suburbs	
	2019	2011	2019	2011	2019	2011
Austria	58	43	53	37	59	39
Belgium	52	38	60	35	62	38
Bulgaria	21	12	11	5	17	5
Croatia	48	19	39	11	43	14
Cyprus	39	19	24	8	24	19
Czechia	56	24	40	21	43	22
Denmark	80	66	72	58	78	62
Estonia	64	27	56	16	56	45
Finland	70	55	58	48	61	51
France	64	51	61	46	56	47
Germany	74	58	73	56	72	57
Greece	35	17	27	9	35	21
Hungary	43	23	34	16	41	19
Ireland	66	44	59	31	63	38
Italy	33	15	29	13	30	13
Latvia	40	18	30	13	41	13
Lithuania	47	16	33	9	42	0
Luxembourg	66	53	67	59	63	60
Malta	57	42	50	41	60	38
Netherlands	76	59	74	57	75	60
Poland	52	29	36	17	45	19
Portugal	36	14	23	9	28	10
Romania	19	11	13	3	15	4
Slovakia	60	31	47	25	52	0
Slovenia	50	41	46	33	53	40
Spain	53	26	45	17	45	18
Sweden	69	67	69	52	72	62

fonte: E-banking and e-commerce [ISOC_BDE15CBC__custom_889541]